



Circolare Speciale **38/2023** Diritto del Lavoro

pagine: 12

Rimborsi per la partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24.02.2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 18.05.2020, n. 127, ha aggiornato le disposizioni per le richieste di riconoscimento dei benefici normativi per il volontariato, previsti dagli artt. 39 e 40 del Codice di protezione civile (D. Lgs. 1/2018): il rimborso ai datori di lavoro e ai lavoratori autonomi o liberi professionisti della giornata lavorativa in caso di impiego del volontario e il rimborso alle organizzazioni di volontariato delle spese sostenute e ritenute ammissibili durante il servizio autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile o dalla Regione. È stato predisposto un Allegato tecnico, con specifici modelli, che costituisce parte integrante della Direttiva e che dettaglia le modalità e le procedure per la presentazione delle istanze di rimborso dei datori di lavoro pubblici o privati dei volontari e dei volontari lavoratori autonomi/liberi professionisti impegnati nelle attività di protezione civile. **Ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 1/2018 (Codice di protezione civile) il riconoscimento del rimborso ai datori dei volontari è possibile con le modalità del credito d'imposta così come previsto dall'art. 38 del D.L. 17.10.2016, n. 189, convertito dalla L. n. 229/2016. Per velocizzare le procedure connesse all'impiego del volontariato di protezione civile, i datori di lavoro pubblici o privati dei volontari possono scegliere se usufruire del rimborso mediante pagamento della somma che gli spetta, o beneficiare del rimborso con le modalità del credito d'imposta.** Con una specifica circolare, la DPC/VOL/4295 del 25.01.2019, il Dipartimento ha fornito le disposizioni necessarie affinché i datori di lavoro possano accedere a questa richiesta di rimborso. L'Agenzia delle Entrate, con la risposta ad interpello n. 191 del 6.02.2023, è intervenuta riguardo al rimborso per "mancato guadagno giornaliero" erogato ai volontari lavoratori autonomi, chiarendo che il volontario di protezione civile che svolge la propria attività gratuitamente e senza scopo di lucro, non è soggetto all'obbligo di fatturazione di tale rimborso ai sensi del D.P.R. n. 633/1972. Ai fini fiscali, sono imponibili le somme corrisposte al contribuente in sostituzione di mancati guadagni, il cosiddetto lucro cessante, non lo sono, invece, le indennità di risarcimento erogate a causa di una perdita economica subita, il cosiddetto danno emergente. Dunque, in questo caso l'attività del volontario lavoratore autonomo non può essere retribuita in quanto non costituisce esercizio di attività professionale, bensì una partecipazione per fini di solidarietà e dunque esonerata dagli obblighi di fatturazione.

L'elaborazione del testo, ancorché curata con scrupolosa attenzione, non impegna ad alcuna responsabilità.

Centro Studi Castelli S.r.l. - Via Francesco Bonfiglio, n. 33 - C.P. 25 - 46042 Castel Goffredo (MN)
C.F. e P.I. 01392340202 - Tel. 0376-77.51.30 - Fax 0376-77.01.51
E-mail: servizioclienti@gruppocastelli.com - recapito skype: servizioclientiratio - ISSN 2704-629X

Sistema **RATIO**
Centro Studi Castelli Srl

L'art. 39, c. 4 del D.Lgs. 2.01.2018, n. 1, cosiddetto Codice della Protezione civile, prevede che ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari impegnati in attività di protezione civile, che ne facciano richiesta, sia rimborsato, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impegnato come volontario. I rimborsi possono essere alternativamente riconosciuti tramite versamento su conto corrente ovvero con la modalità del credito d'imposta. Con D.P.C.M. del 26.10.2018 sono state definite le condizioni, i termini e le modalità di richiesta e concessione dei rimborsi. La Circolare del Dipartimento della Protezione Civile del 25.01.2019, che ha fornito le istruzioni operative e approvato il nuovo modello di richiesta del rimborso, evidenzia che la libera scelta di fruire del rimborso mediante pagamento ovvero mediante credito d'imposta è in capo al datore di lavoro del volontario e deve avvenire al momento della richiesta del rimborso stesso. La scelta del credito d'imposta consente di anticipare il beneficio economico, e specificatamente, di abbreviare in misura sostanziale i tempi di attesa delle imprese. Infatti, anziché avviare un procedimento di liquidazione a carico del bilancio dipartimentale ovvero dei bilanci regionali, il Dipartimento e le Direzioni Regionali di protezione civile potranno comunicare alle imprese l'importo del rimborso spettante immediatamente al termine dell'istruttoria, informandone contestualmente l'Agenzia delle Entrate e consentendo di iscriverlo, con specifica evidenza, in detrazione al primo adempimento tributario utile.

VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

- La partecipazione del volontariato al Servizio Nazionale della Protezione Civile si realizza mediante:
 - Enti del Terzo settore, compresi i gruppi comunali, che svolgono l'attività di protezione civile di cui all'art. 5, c. 1, lett. y) del D.Lgs. 117/2017;
 - altre forme di volontariato organizzato appositamente costituite, per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale concorrenti all'esercizio della funzione di protezione civile.

VOLONTARI LAVORATORI DIPENDENTI

Benefici

- Mantenimento del **posto di lavoro** pubblico o privato.
- Mantenimento del **trattamento economico e previdenziale** da parte del datore di lavoro pubblico o privato.
- **Copertura assicurativa.**

Richiesta

Il datore di lavoro può richiedere il rimborso degli oneri versati a favore dei propri dipendenti mediante apposito modulo, allegato alla Circolare del Dipartimento della protezione civile 25.01.2019.

Il modello deve essere indirizzato al Dipartimento della Protezione Civile o alle Direzioni regionali.

Le Regioni possono adottare una propria modulistica o prevedere una procedura informatica.

Rimborso

- Il rimborso può essere effettuato mediante:
 - **versamento** su conto corrente;
 - *ovvero, alternativamente*
 - essere riconosciuto come **credito d'imposta.**

La scelta spetta al datore di lavoro in sede di presentazione della domanda.

VOLONTARI LAVORATORI AUTONOMI O LIBERI PROFESSIONISTI

Beneficio

Rimborso per il mancato guadagno giornaliero, calcolato sulla base della dichiarazione dei redditi presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato.

- Nel limite di **€ 103,30** giornalieri.
- Tale limite è aggiornato ogni 3 anni con decreto.

Istanza

Il rimborso è subordinato alla presentazione di apposita istanza, secondo il modulo presente sul sito del Dipartimento della Protezione Civile.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'ESTERO

I benefici previsti si applicano anche nel caso di iniziative ed attività svolte all'estero, purché preventivamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile.

LAVORATORI VOLONTARI

Volontari aderenti a soggetti iscritti nell'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile.

- L'elenco nazionale è costituito dall'insieme:
 - degli elenchi territoriali del volontariato di protezione civile, istituiti presso le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
 - dell'elenco centrale del volontariato di protezione civile, istituito presso il Dipartimento della protezione civile.

Impiegati in attività di soccorso ed assistenza in vista o in occasione degli eventi emergenziali di protezione civile.

Anche su richiesta del sindaco o di altre autorità amministrative di protezione civile.

Eventi di protezione civile

Emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria.

Emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa.

Emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

DIRITTI DEI VOLONTARI

- Ai volontari sono garantiti:
 - il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
 - il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
 - la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, anche mediante la stipula di ulteriori polizze integrative da parte del Dipartimento della protezione civile o delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, da attivare in occasione della partecipazione del volontariato organizzato ad emergenze di rilievo nazionale di particolare durata o a interventi all'estero.

Per il periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire.

Coinvolgimento di Enti del Terzo settore

I benefici previsti possono essere estesi dal Dipartimento della Protezione Civile anche ad altri enti del Terzo settore che non operano nel campo della protezione civile, in caso di emergenze di rilievo nazionale e a condizione che l'intervento di tali soggetti sia ritenuto essenziale per la migliore riuscita delle attività di protezione civile in corso o in programma e limitato, nel tempo, alle più urgenti esigenze.

AUTORIZZAZIONE

- Ai fini del rimborso, è necessaria specifica autorizzazione da rendere con apposita comunicazione di attivazione:
 - del Dipartimento della Protezione Civile (per i soggetti iscritti nell'elenco centrale);
 - delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano (Per i soggetti iscritti nei rispettivi elenchi territoriali).

È cura delle Organizzazioni di volontariato fornire sempre ai propri iscritti copia dell'Attivazione relativa alla specifica attività, affinché il lavoratore dipendente possa consegnarla al proprio datore di lavoro per l'avvio della richiesta di rimborso o il lavoratore autonomo/libero professionista possa procedere direttamente all'istanza di rimborso.

L'autorizzazione deve contenere, in particolare, l'evento o l'attività di riferimento, la decorrenza, il termine delle attività, le modalità di accredito dei volontari e di rilascio dei relativi attestati di partecipazione, nonché l'applicazione dei benefici ex artt. 39 e 40 D.Lgs. n. 1/2018.

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Per procedere all'istruttoria delle domande di rimborso è necessario anche l'attestato nominativo di partecipazione all'attività, rilasciato a ciascun volontario dall'Autorità di protezione civile (o dal soggetto in ogni caso a ciò incaricato) individuata nella nota di Attivazione.

Adempimenti dei volontari

- **È fondamentale l'operazione di accredito dei volontari all'arrivo sul luogo dell'evento, ovvero, laddove stabilito nell'Attivazione, la segnalazione da parte delle Organizzazioni di volontariato dei nominativi dei volontari impiegati all'Autorità di protezione civile che ha autorizzato l'attività.**
- È importante che il volontario abbia cura di procurarsi tempestivamente l'attestato nominativo di partecipazione all'attività, acquisendolo direttamente in loco o tramite la propria Organizzazione di volontariato.
- L'eventuale partenza anticipata ovvero rientro posticipato rispetto all'inizio o al termine dell'attività previste nell'attestato, devono in ogni caso essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento della protezione civile, oppure dalle Regioni di appartenenza.

PERIODI DI ASSENZA DAL LAVORO AMMESSI AL RIMBORSO

Periodi	Attività
Non più di 30 giorni continuativi e fino a 90 giorni nell'anno.	Attività di soccorso e assistenza in vista o in occasione di eventi emergenziali.
Fino a 60 giorni continuativi e fino a 180 giorni nell'anno.	In occasione di situazioni di emergenza di rilievo nazionale e per tutta la durata dello stesso, su autorizzazione del Dipartimento della protezione civile, e per i casi di effettiva necessità singolarmente individuati.
Non più di 10 giorni continuativi e fino a 30 giorni nell'anno.	In caso di impegno in attività di pianificazione, addestramento e formazione teorico-pratica e di diffusione della cultura e della conoscenza della protezione civile. Limitatamente agli organizzatori di tali iniziative i benefici si applicano anche alle fasi preparatorie e comunque connesse alla realizzazione delle medesime iniziative.

RIMBORSO	Datori di lavoro interessati	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblici. • Privati. 	
	Somme rimborsate	È rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impegnato come volontario nelle attività autorizzate di protezione civile.	<ul style="list-style-type: none"> • Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a tale scopo. • Sulla base di idonea documentazione giustificativa analitica delle spese sostenute.
	Istanza	<ul style="list-style-type: none"> • Il datore di lavoro deve chiedere il rimborso, per ogni singolo evento e per uno o più lavoratori, mediante apposita istanza, da presentare al soggetto che ha reso la comunicazione di attivazione a cui afferisce il dipendente, tramite il modello reperibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile e sui siti delle Regioni di appartenenza (da compilare in ogni sua parte). • Le Regioni possono adottare una propria modulistica o prevedere una procedura informatica. 	Le istanze indirizzate al Dipartimento della protezione civile devono essere compilate e presentate tramite Pec all'indirizzo: protezionecivile@pec.governo.it , allegando il prospetto individuale del costo.
	Modalità di rimborso	<ul style="list-style-type: none"> • Il rimborso potrà avvenire: <ul style="list-style-type: none"> - mediante accredito su conto corrente postale o bancario o in alternativa con le modalità del credito d'imposta. 	La scelta della modalità è effettuata al momento della richiesta di rimborso e non può essere modificata successivamente.
	Termine	Le richieste di rimborso da parte delle organizzazioni di volontariato e dei datori di lavoro devono essere effettuate entro i 2 anni successivi alla conclusione dell'intervento o dell'attività.	

RIMBORSO CON CREDITO D'IMPOSTA	Istruttoria	<ul style="list-style-type: none"> • Il Dipartimento della Protezione Civile, ricevuta la richiesta di rimborso, procede con l'istruttoria e comunica al datore di lavoro l'importo che effettivamente gli spetta. • Nei casi in cui le organizzazioni di volontariato siano state attivate dalle Regioni sono queste ultime a ricevere la richiesta di rimborso e a procedere con le verifiche. • Sarà cura delle Regioni quindi comunicare al datore di lavoro l'importo riconosciuto. 		Il Dipartimento della protezione civile e le Regioni trasmettono all'Agenzia delle Entrate mensilmente e attraverso modalità telematiche, i dati sui crediti d'imposta riconosciuti nel mese precedente e i relativi beneficiari.
	Utilizzo del credito d'imposta	Il beneficiario può fruire del credito d'imposta riconosciuto in compensazione , utilizzando il Mod. F24 attraverso i servizi telematici resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate, a partire dal giorno 10 del mese successivo al riconoscimento.		
		Codice tributo	<ul style="list-style-type: none"> • Per consentire l'utilizzo in compensazione è stato istituito il codice tributo: <ul style="list-style-type: none"> - "6898" denominato "Credito d'imposta spettante ai datori di lavoro dei volontari di protezione civile - art. 38 D.L. 17.10.2016, n. 189". • In sede di compilazione del Mod. F24, il suddetto codice tributo è esposto nella sezione "Erario", nella colonna "importi a credito compensati", ovvero, nei casi in cui il datore di lavoro debba procedere alla restituzione del credito d'imposta, nella colonna "importi a debito versati". • Nel campo "anno di riferimento", è indicato l'anno di riconoscimento del credito d'imposta, nel formato "AAAA". 	
		Cessione del credito	Il credito d'imposta è cedibile a intermediari finanziari, bancari o assicurativi, previa adeguata dimostrazione dell'effettività del diritto al credito stesso.	

Tavola

Faq sul volontariato

Come posso diventare volontario della Protezione Civile?	<ul style="list-style-type: none">• Per diventare volontario di protezione civile ci si deve iscrivere ad una delle organizzazioni inserite nell'Elenco centrale o negli Elenchi territoriali consultabili sul sito del dipartimento della Protezione Civile e sui siti internet delle Regioni e delle Province Autonome.• Per orientarti nella scelta dell'organizzazione alla quale iscriverti puoi valutare questi aspetti:<ol style="list-style-type: none">1. l'ambito territoriale di intervento (internazionale, nazionale, regionale, comunale);2. la tipologia di eventi per i quali si interviene;3. l'eventuale specializzazione operativa dell'organizzazione (sub, cinofili, AIB);4. il livello di partecipazione alle attività istituzionali, la disponibilità richiesta ai volontari;5. la vicinanza della sede dell'associazione alla propria abitazione.
Vorrei partire come volontario per aiutare le popolazioni colpite dall'emergenza in corso. A chi mi rivolgo?	<ul style="list-style-type: none">• Per contribuire agli interventi nelle zone colpite da disastri è necessario far parte di un'organizzazione di volontariato già addestrata all'intervento.• In questi casi, infatti, il contributo dei singoli non facilita le azioni di soccorso. Si deve già essere iscritti ad un'organizzazione.• Se invece non si è iscritti, si deve prima provvedere all'iscrizione ad un'organizzazione di volontariato di protezione civile inserita nell'Elenco centrale o negli Elenchi territoriali.
Il datore di lavoro può rifiutare il congedo retribuito per attività di protezione civile a un dipendente pubblico?	<ul style="list-style-type: none">• In linea di principio, il datore di lavoro è tenuto a concedere i congedi retribuiti.• Non sono infatti previste limitazioni allo svolgimento di attività di volontariato di protezione civile per un dipendente pubblico, salvo nel caso in cui si tratti di attività di gestione delle organizzazioni di volontariato (ad esempio, non si possono ricoprire incarichi direttivi all'interno dell'associazione dove si decide di svolgere la propria attività volontaria).
Un lavoratore della mia azienda ha svolto attività di volontariato, come posso chiedere il rimborso?	<ul style="list-style-type: none">• Per richiedere il rimborso si deve compilare il "Modello richiesta di rimborso del datore di lavoro" e inviarlo all'Ente che ha attivato l'organizzazione entro 2 anni dalla conclusione dell'intervento, dell'esercitazione o dell'attività formativa a cui ha partecipato il lavoratore dipendente.• Nella richiesta, compilata su carta intestata e firmata dal Titolare o dal Legale rappresentante della stessa, deve essere indicato il nominativo del dipendente, i giorni di impiego, l'evento al quale ha partecipato, il codice fiscale della Società e le modalità di accredito delle somme dovute.• Per maggiori informazioni è possibile visitare la sezione Procedure per i rimborsi del sito del Dipartimento della Protezione Civile.
Sono un lavoratore autonomo e ho svolto attività di volontariato, come posso chiedere il rimborso?	<p>Per richiedere il rimborso, si deve compilare il "Modello richiesta di rimborso del lavoratore autonomo" e inviarlo alla Regione di appartenenza o al Dipartimento della Protezione Civile, allegando la dichiarazione dei redditi relativa all'anno precedente all'attività svolta.</p>



Richiesta di permesso per svolgimento di attività di volontariato

Rossi Mario
Via Italia n. 22
46042 Castel Goffredo (MN)

Castel Goffredo, 15.05.2023

Spettabile Beta S.n.c.
Via Mazzini, n. 40
46042 Castel Goffredo (MN)

Io Rossi Mario, poiché sono volontario della Protezione Civile presso la sede di Mantova e per il periodo dal 17.05.2023 al 21.05.2023 svolgerò operazioni di soccorso riguardante Alluvione in Emilia-Romagna del 1° maggio 2023.

COMUNICO

l'intenzione di fruire di giorni di permesso dal lavoro in coincidenza con le attività di cui sopra come pure del giorno di permesso necessario alla cessazione delle operazioni qualora esse dovessero protrarsi oltre le 8 ore o oltre la mezzanotte.

Distinti saluti.
Mario Rossi

Caso pratico - Esempio di calcolo del costo sostenuto dal datore di lavoro per l'assenza del dipendente

Dati	<ul style="list-style-type: none"> Il Signor Rossi Mario ha prestato attività come volontario della protezione civile per il periodo dal 17.05.2023 al 21.05.2023 al fine di fronteggiare l'emergenza alluvione in Emilia-Romagna. Il Signor Rossi Mario è assunto come operaio in un'azienda artigiana e, percepisce una paga oraria lorda di € 11,00. L'orario di lavoro previsto dal C.C.N.L. è di 40 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì. 			
	<ul style="list-style-type: none"> Il C.C.N.L. applicato al rapporto di lavoro prevede i seguenti istituti contrattuali: 	Ferie:	160 ore	
		Permessi:	16 ore	
		Ex. Festività:	32 ore	
		Ex. Festività 04/11:	8 ore	
		Tredicesima mensilità:	173 ore	
	<ul style="list-style-type: none"> I giorni complessivi di assenza per il periodo dal 17.05.2023 al 21.05.2023 sono 5. I giorni di effettiva assenza dal lavoro sono 3, poiché dai 5 giorni complessivi si devono togliere i sabati, le domeniche e le festività cadenti nel periodo. 			
	Calcolo dello stipendio lordo e dei ratei	Stipendio lordo	24 ore x € 11,00	€ 264,00
		Tredicesima	$(173 : 365) \times 3 \text{ gg.} = 1,42 \text{ ore}$ $1,42 \text{ ore} \times € 11,00 =$	€ 15,62
		Permessi retribuiti	$(16 : 365) \times 3 \text{ gg.} = 0,13 \text{ ore}$ $0,13 \text{ ore} \times € 11,00 =$	€ 1,43
Ferie		$(160 : 365) \times 3 \text{ gg.} = 1,32 \text{ ore}$ $1,32 \text{ ore} \times € 11,00 =$	€ 14,52	
Ex. Festività		$(32 : 365) \times 3 \text{ gg.} = 0,26 \text{ ore}$ $0,26 \text{ ore} \times € 11,00 =$	€ 2,86	
Ex. Festività 04/11		$(8 : 365) \times 3 \text{ gg.} = 0,07 \text{ ore}$ $0,07 \text{ ore} \times € 11,00 =$	€ 0,77	

Libro Unico del Lavoro - Sezione presenze - maggio 2023																														
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M
FS	8	8	8	8	GZ	GR	8	8	8	8	8	GZ	GR	8	8	VP	VP	VP	VP	VP	8	8	8	8	8	GZ	GR	8	8	8

Legenda	Sigla	Descrizione	Sigla	Descrizione
	GZ	Giorno a zero ore	VP	Volontario Protezione Civile
	GR	Giorno di riposo	FS	Festività



Fac-simile di prospetto individuale di costo

(Stampare su carta intestata dell'azienda)

Prospetto individuale del costo a carico del datore di lavoro per l'assenza del dipendente *Rossi Mario* numero di matricola aziendale *45* dal *17.05.2023* al *21.05.2023*.

A seguito dell'impiego ai sensi dell'art. 18 c. 3, lett. c) della L. 24.02.1992 n. 225 nonché dell'art. 9, c. 1, del D.P.R. 8.02.2001, n. 194.

RETRIBUZIONE		
Stipendio lordo giorni n. <i>3</i> ⁽¹⁾		€ <i>264,00</i>
Rateo <i>13ma</i> (gg/365) di ore n. <i>1,42</i>		€ <i>15,62</i>
Rateo <i>14ma</i> (gg/365) di ore n. <i>0</i>		€ <i>0</i>
Rateo altre mensilità aggiuntive (gg/365) di ore n. <i>0</i>		€ <i>0</i>
Rateo permessi retribuiti (gg/365) di ore n. <i>0,13</i>		€ <i>1,43</i>
Rateo ferie (gg/365) di ore n. <i>1,32</i>		€ <i>14,52</i>
Rateo ex festività (gg/365) di ore n. <i>0,26</i>		€ <i>2,86</i>
Rateo ex festività 4/11(gg/365) di ore n. <i>0,07</i>		€ <i>0,77</i>
Totale costo retribuzioni		€ <i>299,20</i>
CONTRIBUTI		
Inps (<i>26,93</i> %)		€ <i>80,57</i>
Inail (<i>3,6</i> %)		€ <i>10,88</i>
Altri enti (<i>0</i> %)		€ <i>0</i>
Tfr		€ <i>20,67</i>
TOTALE COSTO CONTRIBUTI		€ <i>112,12</i>

..... li

(firma del Legale Rappresentante)

.....

Nota⁽¹⁾

I giorni da considerare ai fini del calcolo sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro, escludendo, quindi, dai conteggi i giorni festivi ed il sabato qualora la retribuzione del dipendente non sia calcolata su base mensile, ovvero tali giorni non siano lavorativi per i medesimi dipendenti per effetto di turnazioni o altre disposizioni contrattuali.

Libro Unico del Lavoro - Sezione retribuzione - maggio 2023

VOCE	DESCRIZIONE	ORE/GIORNI	BASE	DATI STATISTICI	COMPETENZE	TRATTENUTE	
MC01	RETR. TABEL	(Mese p.	8,46763)	8,46763			
MC04	EL. EC. REG.	(Mese p.	0,07162)	0,07162			
MC07	SCATTI ANZ.	(Mese p.	0,13734)	0,13734			
MC11	SUPERM. RI. A.	(Mese p.	0,00)	2,32341			
MCT	TOTALE RETRI. BUZ. ONE	(Mese p.	8,67659)	11,00000			
8001	LAVORO ORDINARIO ORE	152,00	11,00000		1.672,00		
8109	FESTIVITA' GODUTE (o.e)	8,00	11,00000		88,00		
109	VOLONTARI O P. CIV. ORE	24,00	11,00000		264,00		
9714	ESON. CONTR. I VS L. 234/21		05/2023		40,48		
9117	RATA ADD. Z. REGIONALE A.P.					22,36	
9119	RATA ADD. COMUNALE A.P.					14,29	
9173	ACCONTO ADD. COMUNALE					7,14	
39400	CONTRIBUTI INPS					186,01	
39402	CONTRIBUTI ALTRI ENTI					3,04	
39214	CTR. ENTI C/AZI E IMPON. IRPEF			19,07			
32081	IR TENUTE IRPEF					223,51	
32087	ARROTONDAMENTO PRECEDENTE					0,23	
32098	ARROTONDAMENTO ATTUALE				0,10		
IBAN					TOTALI	2.064,58	456,58
					NETTO BUSTA	1.608,00	

	ONERI DED.	IMPONIBILE IRPEF	IRPEF LORDA	DET. CONIU.	DET. FIGLI	DET. ALTRI	DET. LAVORO	DET. ULTER.	DET. ONERI	IRPEF NETTA
MESE		1.894,50	450,55				227,04			223,51
ANNO		7.561,90	1.775,10				1130,15			644,95
CONGUAGLIO										
	ANNO PREC.	MATURATO	GODUTO	RESIDUO	PROIEZIONE	ADD. REG. ANNO DOVUTA	ADD. COM. ANNO DOVUTA	IMPONIBILE L.208/15 ANNO		TRATT. INTEGRATIVO ANNO
FERIE	h	66,69		66,69	160,00					
PERMESSI	h	6,69		6,69	16,00	ADD. REG. ANNO TRATT.	ADD. COM. ANNO TRATT.	IMPONIBILE L.208/15 CONG.		TRATT. INTEGRATIVO CONG.
R.O.L.								7,14		
EX FEST.	h	13,31		13,31	32,00	IMPONIBILE INAIL MESE	IMPONIBILE CONTR. MESE	IMPONIBILE CONTR. ANNO		CONTRIBUTI ANNO
FLESS.						2.024,00	2.024,00	7.992,00		734,47
BANCA ORE						SITUAZIONE ANF	RETRIBUZIONE UTILE TFR	TFR MATURATO MESE		TFR SPETTANTE
COMUNE ADDIZIONALI							2.024,00	139,81		3.538,41



Richiesta di rimborso da parte del datore di lavoro

ALL. 1

(carta intestata dell'Azienda)

Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio I – Servizio Volontariato
Via Vitorchiano, 4 – 00189 ROMA
protezionecivile@pec.governo.it

o, in alternativa, alla Direzione di Protezione Civile della Regione o Provincia Autonoma competente qualora l'attivazione sia stata disposta dai predetti Enti

OGGETTO: EVENTO/ EMERGENZA _____ **DEL** _____
(autorizzazione applicazione benefici prot.n. _____ del _____ rilasciato da _____)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000

Il sottoscritto Verdi Carlo _____, nella sua qualità di rappresentante legale della Ditta Beta S.n.c. _____ con sede legale in Castel Goffredo (MN) _____, Via/Piazza Mazzini n. 40 _____
Comune Castel Goffredo _____ Provincia Mantova _____ telefono (no call center) 0376-11111 _____
codice fiscale della DITTA 00123456789 _____
E-mail info@info.it _____ PEC info@pec.it _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE

ai sensi dell'art. 39 del Dlgs 1/2018, che gli vengano reintegrate le spese sostenute come appresso indicato, in esito all'impiego dei propri dipendenti:

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	COD. FISCALE	MATR. AZIENDALE
1	Rossi	Mario	01.12.1970	Castel Goffredo	RSSMRA70T01C118O	4502509999
2						
3						

Chiede altresì che il rimborso richiesto, pari a complessivi Euro 411,32 (€ 299,20 + € 112,12) _____, come risultante dai prospetti individuali dei costi allegati, avvenga a mezzo di (**scegliere una sola opzione**):

- 1** Accredito sul c/c postale
IBAN _____
- 2** Accredito sul c/c bancario presso la Banca _____
Agenzia / Filiale n. _____ di _____ (.....),
Via/Piazza _____
IBAN _____
- X** modalità credito d'imposta (ai sensi dell'art.38 del D.L.189 del 17/10/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229 del 15/12/2016)

Allego la presente documentazione obbligatoria ai fini del rimborso, pena decadenza dell'istanza:

- fotocopia dei un documento di identità del legale rappresentante dell'Azienda e firmatario della richiesta
- attestato di partecipazione del dipendente impiegato come volontario

Dichiara infine di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lg. 196/2003 che i dati forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Carlo Verdi

Data 26.06.2023

(timbro e firma leggibile del legale rappresentante)

NOMINATIVO A CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI:

Cognome e nome : Verdi Carlo _____ telefono : 0376-11111 _____ E-mail: info@info.it _____

